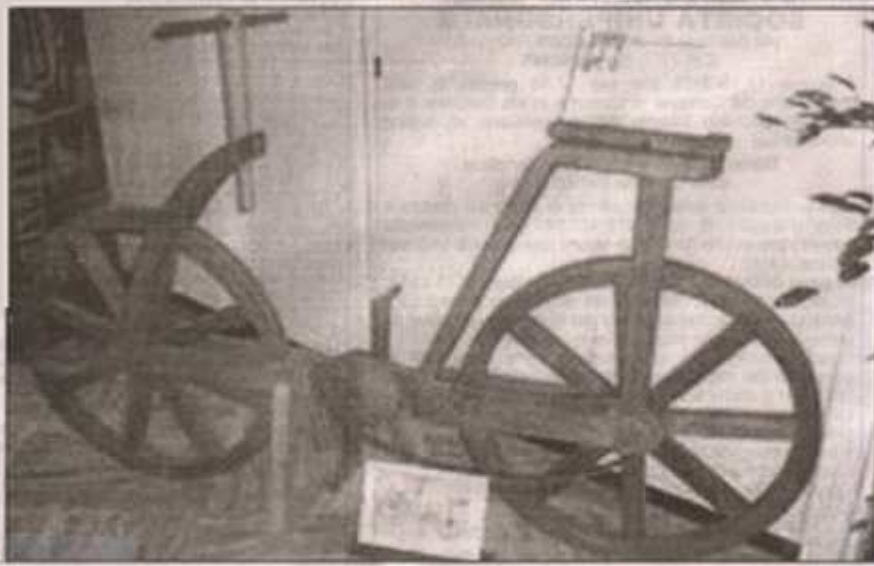


CASTIGLIONE OLONA Soddifazione al Circolo "Masolino da Panicale" per l'esposizione del ciclo, realizzato dal socio Gaspare Lessio, alla Palazzina del Turismo di Varese



La bici di Leonardo ai Mondiali grazie a un artigiano

«Dopo molte difficoltà e scomodando politici ed assessori di tutta la provincia, abbiamo raggiunto il primo importante traguardo del nostro Circolo» così il Presidente dell'Associazione "Masolino Da Panicale", Michele Piacenza, ha commentato l'esposizione, presso la Palazzina del Turismo di Varese, al Piazzale Ippodromo, del modello di "ciclo" leonardesco: una sorta di prototipo di bicicletta del grande inventore. «Il modello in legno, in misura reale, è stato realizzato dal nostro socio, l'artigiano Gaspare Lessio e

rimarrà esposto nella palazzina per tutto il periodo dei Campionati Mondiali, proprio nel luogo d'arrivo della corsa irridata». L'idea nasce da una delle figure disegnate nel foglio 133v del codice Atlantico rivelate dal restauro eseguito a Grottaferrata negli Anni Sessanta, dopo essere rimaste invisibili e nascoste da Pompeo Leoni nel grosso volume da lui costruito. Il Codice Atlantico, che è la più ampia e stupefacente collezione di scritti e disegni di Leonardo da Vinci, fu allestito nel tardo

Cinquecento: in esso sono stati trovati elementi preziosi per lo studio dell'intera vita intellettuale dell'artista, per un periodo di oltre quarant'anni, dal 1478 al 1519. Vi si trovano infatti i contributi di questo homo senza lettere dedicati alla meccanica, alla matematica, all'astronomia, alla botanica, alla geografia, alla anatomia e alla fisica, oltre ai primi studi per il rinnovamento urbanistico di Milano. Il Leoni acquistò queste carte dalla famiglia lombarda dei Melzi, i quali, indifferenti alla preziosità

dei materiali di Leonardo, li dispersero tra affaristi e raccoglitori casuali. Dopo innumerevoli confronti e polemiche da parte degli studiosi, alcuni dei quali hanno a lungo contestato la veridicità dello schizzo rappresentante un prototipo di bicicletta, sembra proprio che il disegno attribuito a Leonardo sia finalmente stato riconosciuto come autentico. Grazie all'associazione castiglione di più curiosi potranno ammirare con i propri occhi la realizzazione di questa invenzione.

Laura Schena

Nuove soddisfazioni per il presidente del Circolo culturale "Masolino da Panicale" sul podio a Borbona e Vedano

Doppio premio letterario a Michele Piacenza

CASTIGLIONE OLONA - Tante nuove soddisfazioni per il presidente del Circolo culturale "Masolino da Panicale" di Castiglione Olona, Michele Piacenza. Il presidente infatti, che fra le varie passioni può contare anche su una spiccata vena poetica, da anni è autore di affascinanti e suggestive raccolte. Molte di queste hanno ricevuto il consenso della critica, oltre che del pubblico, e hanno fatto meritare al poeta ambiti riconoscimenti. Proprio in questi ultimi giorni la lunga lista di premi che sono stati conferiti a Michele Piacenza si è arricchita di due nuove segnalazioni: il 4 ottobre infatti si terrà la

premiatura del concorso poetico di Borbona, nella zona di Rieti, al quale ha di recente partecipato il presidente del Circolo castiglione meritandosi un secondo premio. Soddisfazione anche nel concorso indetto dal più vicino comune di Veduggio Olona nel quale Piacenza si è cimentato in un esperimento di poesia dialettale con la poesia "Lè 'na noc" e con altri suoi componimenti come "Ciò che è rimasto della notte" e "Se non ci fosse la notte".

Le premiazioni in questo caso avranno luogo l'11 ottobre alle ore 15.30 nella sala consiliare del comune.



L.S. Michele Piacenza